

PREMIO "TERRITORIO CORBETTESE" Prima Edizione - 15 giugno 2002

E' un premio d'affetto, di gratitudine. E' il riconoscimento che abbiamo voluto tributare a chi, nel tempo, si è distinto per impegno, per tenacia, nel preservare, curare e migliorare il nostro Territorio e con esso la nostra vita. Tanta Gente, tanti Gruppi lavorano quotidianamente, in silenzio, senza tante pretese, per dare a tutti noi alcune fondamentali certezze, alcune garanzie e tranquillità. E' un lavoro concreto, importante, che ognuno di noi riconosce come indispensabile, ma che tutti consideriamo quasi scontato, certo, presente. Ed è a questi lavoratori volenterosi, volontari o stipendiati che siano, che si rivolge il nostro

Premio: per fermare un attimo la nostra attenzione e rivolgerla a chi, ogni giorno, ci regala queste certezze.

Nasce quest'anno dal nostro Comitato e verrà assegnato sabato 15 giugno, durante una serata che vedrà, per la prima volta, anche il Concerto del Corpo Filarmonico G. Donizetti di Corbetta; neo-nato, vuole diventare un appuntamento ricorrente nel calendario delle manifestazioni Corbettesi. Ogni anno, quindi, un Gruppo, un Ente o un'Associazione, salirà sul nostro "palcoscenico" per ricevere l'abbraccio e l'affetto di chi, riconoscente, sarà presente per un grande, corale "grazie!".

INCONTRO IN COMUNE

Lo scorso 15 maggio una delegazione del Comitato ha incontrato a Corbetta alcuni rappresentanti dell'Amministrazione Comunale. Durante la riunione, sono stati trattati problemi piccoli e grandi della Frazione, tra cui i sollecciti per la manutenzione dei tombini, il loro riposizionamento rispetto al piano stradale, la carenza idrica ed il nuovo pozzo, la posa della bacheca in piazza, la pulizia periodica delle strade, la pulizia e la manutenzione del parco con relativo taglio della siepe di cinta, gli interventi per la riqualificazione dello stesso, il percorso della Scuola Bus nella Frazione, la disinfestazione per le zanzare. A parte la ricollocazione dei tombini, che non avrà sicuramente tempi brevi, a tutto il resto sono state date risposte soddisfacenti: ogni cosa si farà e troverà soluzione. Il Comitato, come d'altro canto ha sempre fatto, vigilerà e verificherà l'esito degli interventi, riservandosi di promuovere nuovi incontri per la definizione di eventuali mancanze e per ulteriori aggiornamenti.

LA PRIMA VOLTA A CASTELLAZZO La Banda in concerto

Eh no, signori miei! Chi non ha mai assistito ad un concerto del Corpo Filarmonico G. Donizetti, non può sapere di che cosa è capace una grande Banda! Non fatevi ingannare e condizionare dall'immagine che avete delle bande da "processione" a da "parata": questa, in concerto, è tutt'altra cosa! Se qualcuno di voi fosse passato, il lunedì sera, davanti alla sede della Banda, sarebbe rimasto certamente sorpreso dall'incredibile varietà di musica (e dalla qualità) che riescono ad interpretare: classica, operistica, leggera, eseguite con la cura di una grande Orchestra. E queste grandi varietà e qualità spiegano facilmente il motivo per cui, nel corpo musicale, trovano spazio e stimolo tanti giovani musicisti. La struttura della banda in concerto è diversa da quella che può essere allestita durante le feste popolari o le processioni: vengono infatti utilizzati strumenti differenti, che trovano collocazione solamente durante un concerto dove si suona seduti e vengono eseguite musiche più complesse, che richiedono un'attenzione ed un impegno differente. Il risultato...beh, lo sentirete da voi! Dal canto nostro, siamo certi di aver portato a Castellazzo, come primo concerto della sua storia, un gruppo di grande valore e prestigio, oltre che, ne andiamo fieri, di grandi e sinceri amici della nostra Frazione.

AREA ENEL Ancora nessuna nuova sul fronte della vendita e della nuova destinazione della grande area adiacente la Via Zara. Interrogati in merito, gli Amministratori comunali ammettono di non sapere nulla ed allargano le braccia in gesto eloquente. Nessuno sa nulla. Sembrava che la vendita fosse avvenuta, ma poi tutto è tornato alla fase iniziale, con l'ENEL ancora proprietaria di tutto. Cosa ci riserverà il futuro? In guardia.....

A CHE ORA SI BAGNANO I GIARDINI ?

Ve lo siete mai chiesto? Certo, ed avete anche trovato la risposta. Se vivete a Castellazzo siete arrivati tutti alla stessa conclusione: i giardini si bagnano la sera.....ma la sera tardi! E più è tardi, meglio è. Già, ma non è certo una mania: la colpa è dell'acqua. D'estate, infatti, ce n'è poca, troppo poca, specialmente nelle ore in cui tutti vorrebbero utilizzarla. Ed il calo estivo è veramente evidente, tanto che, in molte case, non c'è neppure la pressione sufficiente per portare l'acqua calda sino al primo piano.

Il problema è conosciuto da molti anni e si è ulteriormente aggravato con la costruzione delle tante nuove case e l'arrivo di nuovi abitanti. E' stato quindi necessario scavare un nuovo pozzo cui allacciare la rete idrica di Castel-

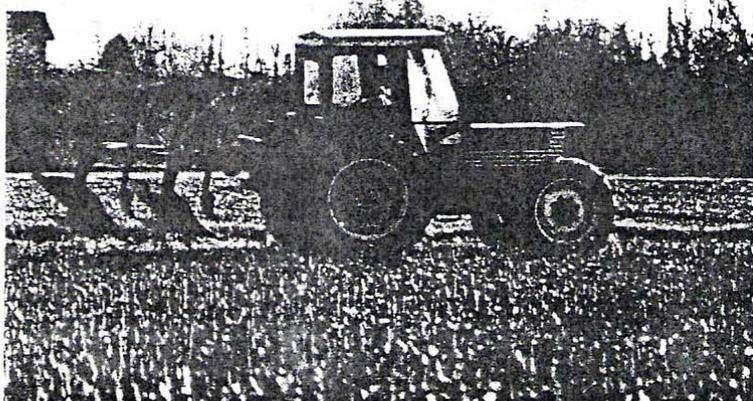
lazzo, per aumentarne la portata.. Ma il collegamento, nonostante tutto fosse pronto già da qualche anno, non veniva effettuato, rimbalzando la responsabilità ora al Comune, ora all'ASL, ora al Consorzio Acque Potabili (CAP). Il Comitato è intervenuto più volte presso l'Amministrazione Comunale di Corbetta, per sollecitarne il completamento e si è visto costretto più volte a scrivere anche al CAP, per chiarire lo stato dei lavori. Finalmente, in questi giorni, pare che l'anello della nostra Frazione verrà collegato al nuovo pozzo: se tutto andrà bene, dovremmo finalmente avere un'estate meno povera d'acqua.

I giardini, però, continuiamo ad annaffiarli in ora tarda: la necessità ci aveva imposto una scelta comunque intelligente ed efficace.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE.....

Per chi vive da sempre la campagna, tante cose sono scontate, tante piccole regole fanno parte del quotidiano, dei ritmi di ogni giorno. Ma per i tanti (e sono sempre di più) che hanno lasciato le città per vivere nelle nostre zone, immerse nella campagna, tanto scontate non lo sono proprio.

Tutti sanno quanto l'acqua e l'irrigazione siano determinanti e vitali per la coltivazione degli orti, ma forse non tutti sanno che l'acqua si acquista.....ad ore! Infatti, dal canale artificiale Villorosi, che attraversa il nostro territorio giungendo dal Ticino, è possibile acquistare, attraverso



un Consorzio di gestione delle acque, una, due o più ore la settimana di acqua per irrigare (sarebbe meglio dire "allagare") il proprio campo. Ad un'ora prestabilita e concordata, attraverso una fitta rete di canali che costeggiano pressoché tutti i poderi ed utilizzando opportunamente dei portelli in legno, l'acqua viene indirizzata, a turno, a tutti gli "acquirenti". Il campo viene letteralmente invaso dall'acqua che affluisce dai fossi, tenuti sempre opportunamente puliti per facilitare il deflusso. Terminato il tempo concordato, tolta una "chiusa" e messa un'altra in posizione adeguata, l'acqua riprenderà il suo cammino sino al campo successivo, dove un altro contadino la riceverà, all'ora prestabilita., prima di "liberarla" verso il prossimo podere.

ceverà, all'ora prestabilita., prima di "liberarla" verso il prossimo podere.

"ABASSAVOCE" per Castellazzo: istruzioni per l'uso

Il Notiziario come veicolo per comunicare: il Comitato di Frazione ha deciso di aprire una sezione di ABASSAVOCE dedicata alle "lettere aperte". Chiunque ritenesse utile comunicare attraverso queste pagine, potrà farlo semplicemente consegnando lo scritto ad uno dei membri del Comitato, imbucaando una missiva nella nostra cassetta della posta accanto all'ingresso della nostra Sede (Via G. Di Vittorio 1), oppure scrivendo una e-mail direttamente al nostro indirizzo Internet (comitato.castellazzo@tiscalinet.it). Sarà pubblicato tutto quanto non risulti in alcun modo lesivo o offensivo per chicchessia.

PROGRAMMA PARCO

Un nuovo campetto da calcio

Non dovrebbero esserci ostacoli. Se tutto andrà bene, nel Parco di Castellazzo de'Stampi i bambini potranno avere a disposizione un campetto da calcio tutto per loro, con tanto di rete di protezione per la palla e porte. Non sarà un campo da "calcetto", ma un piccolo campo da calcio, con il fondo in erba e due porte in misura adeguata.

Il Comitato ha incontrato lo scorso 15 maggio l'Amministrazione Comunale per definire le modalità con cui eseguire i lavori e concordare la collaborazione delle Istituzioni; i lavori, come sempre, verranno eseguiti e finanziati direttamente dal Comitato, mentre al Comune spetterà l'onere di fornire tutto il materiale necessario. Il campo

verrà realizzato dove, già oggi, i bambini giocano ogni giorno, nella parte terminale del parco, lungo il lato tra la Via Zara e la stradina che costeggia le case. Verranno posizionati nuovi pali, dell'altezza di circa 6 metri, in modo da elevare la protezione, che sarà realizzata con una rete in nylon, così come si può vedere nei campi da calcetto. La nuova recinzione servirà ad impedire alla palla di oltrepassare la cinta, finendo in modo estremamente pericoloso sulla Via Zara, dove il continuo passaggio di auto, costituisce un costante rischio per i bambini. Verrà quindi spostato un gruppo di piante, in modo da rendere più ampio e sfruttabile lo spazio disponibile ed infine posizionate e fissate le porte da calcio, con relativa rete..

L'intera opera, che si inserisce nel nostro programma di riqualificazione e valorizzazione del parco, verrà realizzata nel prossimo autunno, dopo che il Comune ci avrà fornito il materiale e nel momento in cui potranno essere spostate, senza danno, tutte le piante necessarie.

L'ACQUA DI CASTELLAZZO.....POTABILE.

Al contrario di quello che normalmente si pensa, l'acqua potabile, per definizione di legge, è solo quella che sgorga dal rubinetto di casa. Ogni altro tipo di acqua presente in commercio è definito minerale, purificata, aromatizzata, ecc.. Come mai tanta fiducia nelle diverse tipologie di acque che troviamo al supermercato, e così poca, secondo l'opinione pubblica, nell'acqua che giunge nelle nostre case? Lo stesso aggettivo "potabile" con cui DEVE essere identificata, dovrebbe essere sinonimo di qualità, ma così normalmente non è. Cerchiamo di capire il perché! L'acqua delle nostre falde ha conosciuto un periodo "nero" tra gli anni ottanta e novanta a causa dei ben noti problemi di inquinamento dovuti agli antiparassitari, soprattutto l'atrazina. Alcuni comuni hanno distribuito acqua potabile grazie alle deroghe emanate dalla Regione Lombardia che innalzavano, MOMENTANEAMENTE, i limiti massimi ammissibili per alcune sostanze. La qualità dell'acqua potabile in quel periodo non poteva dirsi quindi eccellente. Ma tutto questo appartiene al passato, le deroghe sono cessate, le falde purificate e l'acqua potabile è tornata alle sue caratteristiche originali. Non a tutti è noto che l'acqua che arriva nelle nostre case, viene "pescata" a profondità superiore ai 100 metri, anzi, nei pozzi di nuova realizzazione, come quello presente in via De Gasperi (tra Corbetta e Castellazzo), la profondità **supera addirittura i 150 metri!** Oltre ai filtri naturali (strati di argilla e roccia), sono presenti anche quelli artificiali (semplici o a carboni attivi), e tutto questo prima che l'acqua entri nelle tubature della rete idrica. Inoltre gli organi di vigilanza ufficiali quali l'ASL (Azienda Sanitaria Locale) e il PMIP (Presidio Multizonale di Igiene e Prevenzione), hanno l'obbligo, previsto dalla legislazione, di effettuare controlli settimanali ai punti di prelievo (pozzi) e di distribuzione (rete idrica). Non deve creare preoccupazione nemmeno la normativa che regola i parametri chimici e microbiologici nell'acqua potabile, ormai frutto solo di direttive dell'Unione Europea, alle quali l'Italia ha l'obbligo di uniformarsi. Per quanto riguarda invece le acque minerali, esse provengono da sorgenti; ma da queste sorgenti sgorga acqua proveniente dal sottosuolo (esattamente come l'acqua definita potabile); inoltre i controlli sull'acqua sono normalmente effettuati all'imbottigliamento.....ma per il resto della catena di distribuzione? Giorni (o mesi?) trascorsi tra mezzi di trasporto verso le destinazioni finali e i depositi all'ingrosso o al dettaglio (in contenitori solitamente di plastica), molto spesso in luoghi esposti direttamente al sole! A chi non è capitato di vedere, accanto a tanti supermercati, catoste di contenitori di acqua minerale?! Oltretutto i controlli effettuati sulle acque minerali sono meno minuziosi e capillari di quelli invece effettuati su quelle potabili. Un'altra affermazione ricorrente mette ancora l'acqua del rubinetto in cattiva luce: "...l'acqua potabile è molto dura, contiene troppo calcare". E' vero, contiene dei sali, che sono del resto gli stessi sali minerali normalmente presenti nel corpo umano e contiene anche minerali, anch'essi presenti e necessari al nostro corpo. L'acqua presente nelle profondità del pianeta terra è **la stessa acqua che costituisce circa il 70% del corpo umano**; come possiamo pensare che la semplice assunzione di un elemento naturale (filtrato e controllato) possa farci ammalare? Pensate che gli animali domestici soffrano di calcoli o malattie peggiori a causa dell'acqua che bevono? Per carità, continuiamo pure a bere le costosissime (che poco costano a chi le "produce"!) acque minerali, ma... siamo ancora così sicuri che ne valga la pena?

LA FESTA 2002 - Novità e bilanci

Una bella edizione, forse la migliore, un grande successo di pubblico, tante novità organizzative, un bilancio deludente. Questa, in sintesi, la fotografia dell'edizione 2002 della Festa Patronale di S. Giuseppe. La processione religiosa con la Banda, le serate, la corsa ciclistica, i giochi, i pagliacci, il bar ed il ristorante, tutto ha funzionato bene e le tante dimostrazioni di stima e d'affetto ci hanno convinti di trovarci sulla strada giusta. Il ristorante, ad esempio, più completo degli scorsi anni, si è avvalso di una gestione computerizzata (test effettuato per la prima volta) che ha funzionato bene,

evitando errori e disguidi, così come l'inserimento in cucina di un "professionista" ha certamente semplificato la gestione di questo delicato settore. Eppure, i costi elevatissimi delle strutture e dei materiali, gli oneri amministrativi, hanno portato il bilancio finale a risultati davvero poco soddisfacenti: basti dire che la quota che avevamo deciso di destinare alla beneficenza (e che abbiamo mantenuto) ha assorbito quasi interamente l'utile complessivo!

E' andata così, pazienza, non ce ne rammarichiamo. Comunque, tra le novità di quest'anno, è stato anche introdotto un ulteriore nuovo sistema computerizzato di analisi del

bilancio, che dovrebbe consentirci di valutare minuziosamente tutte le componenti della Festa e portarci (speriamo) a migliorare la gestione della manifestazione. Non bisogna infatti dimenticare che la Festa è il nostro unico veicolo di finanziamento, che ci consente di far fronte ai costi ordinari, ai lavori per la Frazione, all'acquisto di attrezzature per le manifestazioni successive, al pagamento di quanto occorre per organizzare manifestazioni come il Premio Territorio ed il Concerto della Banda o per offrire, come sempre, briciole, salamelle, torte, panettoni e bevande durante il Falò di S. Antonio.

POSTA A.....SORPRESA!

Via Paganini, Via Fiume, Via Zara...non fa alcuna differenza: in ognuna di queste strade ci sarà sicuramente qualcuno che, con pazienza e cortesia, rimedierà all'errore.

Già, è quanto avviene quotidianamente a Castellazzo, dove la corrispondenza, distribuita dagli incaricati delle Poste di Corbetta, trova spesso posto in caselle e vie totalmente differenti dalla loro corretta destinazione. E così buste, cartoline, riviste, estratti conto bancari (ahi, ahi...!) finiscono nelle case sbagliate, con fastidi e disguidi ormai troppo frequenti.

Fatalità? Superficialità? Disattenzione? Mah! Sta di fatto che i Castellazzesi, ormai, cominciano ad averne proprio abbastanza.

E pensare che basterebbe proprio così poco...

UN GIUSTO ORGOGLIO

1993 : nasceva il Comitato di Frazione. La prima Festa Patronale, dopo anni di assenza: nel parco, quattro tubi improvvisati, a reggere un piccolo banco della Pesca e, subito, il favore e l'affetto della Gente, presente, partecipe e numerosa. Da allora sono passati molti anni, molte cose sono cambiate, ma l'affetto ed il consenso sono via via aumentati, tanto da consentirci di raggiungere importanti e significativi risultati. Infatti, in questi anni di lavoro, oltre al finanziamento dell'attività e dei lavori del Comitato per la Frazione, siamo riusciti ad effettuare anche attività sociali a sostegno di chi aveva bisogno d'aiuto. E così abbiamo sostenuto l'ASTED di Magenta, che aiuta in modo mirabile i malati terminali, l'Associazione di Famiglie La Quercia, ormai nostri grandi amici,

che sostengono i ragazzi disabili, abbiamo partecipato all'acquisto di un'auto per il trasporto di un bambino disabile, abbiamo fornito materiale al ricovero per anziani di Corbetta, abbiamo aiutato la nostra Chiesa a Castellazzo ed anche quella di Corbetta. Insomma, in questi pochi anni, grazie soprattutto al vostro aiuto ed alla vostra partecipazione, siamo riusciti a devolvere in beneficenza a nome di Castellazzo de' Stampi, circa **diciassette milioni** di vecchie lire! Un risultato fantastico, che ci riempie di orgoglio e di soddisfazione, anche se è solo una goccia nel mare delle necessità di chi ha bisogno. Ma una piccola comunità come la nostra, una piccola Frazione di campagna, ha saputo dimostrare quanto si possa essere "grandi" con un pizzico di generosità e di disponibilità.

LO SCUOLA BUS

Abbiamo ribadito ancora una volta all'Assessore competente la necessità che lo Scuola Bus esegua l'itinerario, così come gli è stato assegnato. E' stato infatti previsto che il mezzo effettui un percorso che gli consenta di affiancare lo spazio centrale della piazza S. Carlo con le porte rivolte alla pensilina, in modo da evitare qualsiasi rischio per i bambini che utilizzano il trasporto. Ci è stato invece segnalato che, talvolta, l'autista imbocca la piazza nel verso sbagliato: non deve più accadere. Vi invitiamo quindi a segnalarci tempestivamente eventuali nuove disattenzioni.